

settima edizione

seventh edition

PREMIO INTERNAZIONALE “DOMUS RESTAURO E CONSERVAZIONE” INTERNATIONAL “DOMUS RESTORATION AND PRESERVATION” PRIZE



Università
degli Studi
di Ferrara

DA Dipartimento
Architettura
Ferrara



PREMIO INTERNAZIONALE RESTAURO E CONSERVAZIONE FASSA BORTOLO SETTIMA EDIZIONE

INTERNATIONAL PRIZE FOR ARCHITECTURAL RESTORATION AND CONSERVATION SEVENTH COMPETITION

Il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara sviluppa da anni iniziative di formazione e di confronto progettuale, un'esperienza maturata anche attraverso il prestigioso "Premio Internazionale Architettura Sostenibile Fassa Bortolo", bandito dall'Università di Ferrara nel 2003.

Nell'ambito di tali attività rientra anche il Premio Internazionale "Domus Restauro e Conservazione", una manifestazione che si presenta come la prima iniziativa del settore volta a far conoscere ad un ampio pubblico restauri architettonici che abbiano saputo interpretare in modo consapevole i principi conservativi nei quali la comunità scientifica si riconosce, anche ricorrendo a forme espressive contemporanee.

Il Premio voluto e ideato in collaborazione con Fassa S.r.l. vuole inoltre riconoscere la fondamentale importanza rivestita dalle imprese coinvolte nei restauri, arrivando a premiare i progettisti del settore privato o pubblico e le Ditte di restauro che hanno realizzato le opere. Il riconoscimento è indirizzato ad individuare non solo i progettisti, ma anche le imprese specializzate che hanno realizzato i lavori di restauro per l'importanza che in questo settore rivestono le competenze imprenditoriali.

Il premio ha cadenza annuale ed è suddiviso in due sezioni che si alternano ogni anno:

- opere realizzate: vengono premiati i progettisti del settore privato o pubblico e le Imprese che hanno lavorato nelle opere selezionate;

- progetti elaborati come Tesi (di Laurea, Master, Specializzazione o Dottorato).

Sono assegnati per ciascuna sezione un Premio al primo classificato (medaglia d'oro) e due alle opere e ai progetti ritenuti, a giudizio della giuria, meritevoli per aspetti particolari (medaglie d'argento). La Giuria, se lo riterrà opportuno, potrà individuare ulteriori Menzioni Speciali e definire in maniera diversa la distribuzione del montepremi.

Per la sezione delle "opere realizzate", le candidature al Premio possono essere presentate da professionisti singoli o studi di architettura-ingegneria e dalle relative Ditte che hanno compiuto i lavori di restauro; ogni singolo candidato o gruppo potrà partecipare con un solo progetto realizzato. L'opera dovrà essere stata realizzata ed ultimata nell'arco degli ultimi 10 anni.

Per la sezione dei "progetti elaborati come tesi di laurea" le candidature al Premio possono essere presentate da persone singole o gruppi che hanno discusso progetti elaborati come Tesi di laurea negli ultimi 5 anni dalla pubblicazione del bando presso una facoltà di architettura o ingegneria-architettura, o istituti di formazione equivalenti, ottenendo una votazione non inferiore a 100/110 o equivalente.

Dalla Quinta edizione nel 2015, è stato introdotto il Premio Speciale Fassa Bortolo, un riconoscimento che viene assegnato a coloro che nel rispetto dei principi conservativi, della sostenibilità e della qualità architettonica abbiano saputo utilizzare le soluzioni appartenenti al Sistema Integrato Fassa Bortolo ovvero ai principali Sistemi a esso connessi.

I promotori del Premio si impegnano inoltre a valorizzare i risultati del Premio e a divulgare i progetti selezionati e presentati con il più ampio spettro di iniziative divulgative ed editoriali per confermare l'importanza del dibattito e del confronto di idee e di metodologie.



**Università
degli Studi
di Ferrara**

For many years, the Department of Architecture of the University of Ferrara has developed initiatives for education and the exchange of design ideas, including the prestigious "Fassa Bortolo International Prize for Sustainable Architecture" conceived by the University of Ferrara in 2003.

These activities also include the International "Domus Restoration and Preservation Prize", the sector's first initiative aimed at focussing the attention of a wide public on architectural restoration projects which have sensitively interpreted the principles of conservative restoration recognised by the scientific community, in some cases using contemporary forms of expression.

Conceived and promoted by the Ferrara University in collaboration with Fassa S.r.l., the Prize also aims to acknowledge the fundamental importance of companies working in the restoration field by recognising private and public sector designers and the restoration companies responsible for carrying out the work.

The Prize is aimed not just at designers, but also at the specialist companies carrying out the restoration in recognition of the important role played by business skills in the sector.

The Prize is annual and divided into two divisions that alternate every year:

- built works: awarded to private or public sector designers and restoration companies for completed projects.

- projects developed as Theses (degree, post degree master, specialization, PhD).

Each section includes a prize awarded to the first classified (gold medal) and two special prizes (silver medals) for the entries considered by the jury to be particularly worthy for certain aspects. The Jury may moreover decide to identify additional entries worthy of Special Mentions and consequently award the Prizes in a different way.

In the "completed works" section, entries may be presented by individual professionals or architectural and engineering studios and by the companies carrying out the restoration. Each individual candidate or group may participate with a single project.

The project must have been developed and completed during the last ten years. In the section for projects developed as Theses, entries for the Prize may be presented by individuals or groups who have defended a degree thesis during the last five years at an architectural or engineering/architectural faculty or equivalent training institution, obtaining marks of not less than 100/110 or equivalent.

From the 2015 Fifth Edition the organization of the Prize decided to introduce the new Special Prize Fassa Bortolo: this prize is awarded to a project that had used the solutions of the Integrated System Fassa Bortolo or one of the connected Systems, regarding

values of conservation of heritage, of sustainability and of high-quality architecture.

The Prize organisers also undertake to promote the results and publicise the projects selected and presented through the widest possible spectrum of conferences and editorial initiatives to confirm the importance of debate and the exchange of ideas and methodologies.

DA Dipartimento
Architettura
Ferrara

La Giuria | The Jury panel

Riccardo Dalla Negra

Presidente | *Chairman*

Professore Ordinario di Restauro presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara

Full Professor of Restoration, Department of Architecture, University of Ferrara

Claudio Varagnoli

Membro | *Member*

Professore Ordinario di Restauro presso l'Università di Chieti-Pescara

Full Professor of Restoration, University of Chieti-Pescara

Margherita Eichberg

Membro | *Member*

Soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale

Archeology, fine arts and landscape Superintendent for the metropolitan area of Rome, the province of Viterbo and the southern Etruria

Konstantinos Karanasos

Membro | *Member*

Architetto dell'Acropolis Restoration Service di Atene

Architect of Acropolis Restoration Service of Athens

Marcello Balzani

Segretario | *Secretary*

Professore Ordinario di Disegno, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara

Full Professor of Drawing, Department of Architecture, University of Ferrara

OPERE COSTRUITE PREMIATE | PRIZE WINNING BUILT WORKS

MEDAGLIE D'ORO EX-AEQUO EQUAL GOLD MEDALS

Restauro della facciata della Chiesa di Santa Maria di Nazareth

Restoration of the façade of the church

Santa Maria di Nazareth in Venice

Progettisti | Designers: Giorgio Forti,
Ilaria Forti

BUFFELSDRIFT

Restauro e miglioramenti

BUFFELSDRIFT

Restoration and improvements

Progettista | Designer: Jaco Booyens

Architect, SAOTA architects

MEDAGLIE D'ARGENTO EX-AEQUO / EQUAL SILVER MEDAL

Centro Artistico Ten Bogaerde

Ten Bogaerde Arts Center

Progettisti | Designers: Govaert &

Vanhoutte Architects

Studio Haratori

Haratori Office

Progettisti | Designers: Haratori

Office, Office Winhov Amsterdam

MENZIONI D'ONORE / HONOURABLE MENTIONS

Casa di campagna a Grobschlaggut

Farmhouse in Grobschlaggut

Progettisti | Designers:

LP architektur ZT

Depo 107

Depo 107

Progettisti | Designers: Malikov

Architectural Bureau

Museo del forno di mattone di Zhujiadian

Zhujiadian brick kiln Museum

Progettisti | Designers: Land-Based

Rationalism Design & Research Center

Teatro a Nevill Holt

Nevill Holt opera house

Progettisti | Designers: Witherford

Watson Mann Architects

Restauro della torre principale della "Villa della confina"

*Restoration of the tower of "Villa della
Confina"*

Progettisti | Designers: Filippo

Sbarretti Architettura

Riquilificazione e valorizzazione delle cave di Arzo

Revitalization and enhancement

of the stone quarry in Arzo

Progettisti | Designers: Enrico Sassi

architetto

Riuso dell'impianto Union Iron

*Adaptive re-use of Union Iron works
plant*

Progettisti | Designers: Marcy Wong

Donn Logan Architects

Il rifugio di Fontbonne

The Fontbonne's shelter

Progettisti | Designers: COMBAS

Architects

Casa di campagna al Chievo

Farmer house in Chievo

Progettisti | Designers: Studio Wok

architetti associati

Restauro della Basilica Collegiata di San Biagio

Restoration of San Biagio Collegiata

Basilica in Cento

Progettisti | Designers: Alberto

Ferraresi

PROGETTI FINALISTI / SHORTLISTED PROJECTS

Il complesso Miguel Couto

Miguel Couto complex

Progettisti | Designers: Cité

Arquitetura

Restauro e recupero funzionale dell'arancera di Villa Nigra

*Restoration and functional recovery of
the Villa Nigra orangery*

Progettista | Designer: Elena

Bertinotti

Lavori di riabilitazione e riutilizzo adattivo del caravanserraglio Khan al Wakalah

*Rehabilitation and adaptive reuse of
the Khan al Wakalah caravanserai*

Progettisti | Designers: Elias Khuri,

Davide Pagliarini Architects

Rigenerazione del villaggio di Shangping

Shangping village regeneration

Progettisti | Designers: 3andwich

Design, He Wei Studio

Recupero del Compendio Villa Torlonia – Parco Poesia Pascoli Recovery of the Villa Torlonia

Compendium - Poetry Park Pascoli

Progettisti | Designers: Locarc, Marco

Farneti

Restauro conservativo e riqualificazione dell'abbazia di Montevergine

*Restoration and redevelopment of the
abbey of Montevergine*

Progettista | Designer: Luigi Picone

Palazzo quinta do bom pastor

Quinta do bom pastor palace

Progettisti | Designers: Nuno

Valentim, Arquitetura e Reabilitação

Carpenteria San Lazzaro

San Lazzaro Carpentry

Progettisti | Designers: Filipe Borges

de Macedo

PREMIO SPECIALE FASSA BORTOLO / SPECIAL PRIZE FASSA BORTOLO

PRIMO PREMIO / FIRST PRIZE

Casa di campagna al Chievo

Farmer house in Chievo

Progettista | Designer: Studio Wok

architetti associati

MENZIONE D'ONORE / HONOURABLE MENTION

Restauro della Basilica Collegiata di San Biagio

Restoration of San Biagio Collegiata

Basilica in Cento

Progettista | Designer: Alberto

Ferraresi

**MEDAGLIA D'ORO EX-AEQUO
EQUAL GOLD MEDAL**

Progettisti | Designers:
Giorgio Forti, Ilaria Forti

Localizzazione | Location:
Venice, Italy

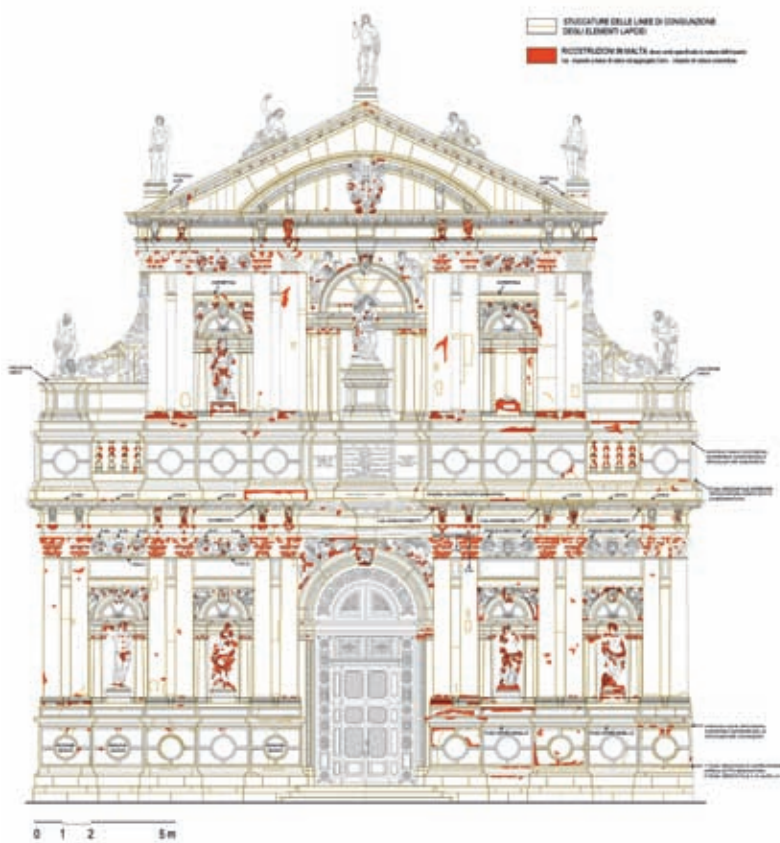
Impresa esecutrice | Contractors:
Ernesta Vergani Restauro di Opere d'Arte

Restauro della facciata della Chiesa di Santa Maria di Nazareth

Restoration of the façade of the church Santa Maria di Nazareth in Venice

Il restauro della facciata della chiesa di Santa Maria di Nazareth a Venezia ha affrontato alcuni temi cruciali della disciplina del restauro risolvendoli con piena consapevolezza. La prima questione è quella relativa al rispetto che si deve alla cosiddetta “patina del tempo”, vale a dire l’insieme delle modificazioni che il tempo induce fisiologicamente sulla materia, cui si aggiungono i danni provocati dall’inquinamento o da altri fattori esterni. Modificazioni, dunque, da salvare, e danni, al contrario, da contrastare. Qui si apre il momento dialettico interno al progetto di restauro architettonico che deve risolvere il conflitto tra autenticità della materia e necessità di mantenimento della forma architettonica. L’intervento, dettagliatamente documentato, alterna metodiche dirette al consolidamento e alla pulitura delle superfici (preferendo materiali inorganici), ad altre rivolte alla reintegrazione delle lacune, con esclusione di ogni forma di sostituzione o di “tassellatura” a favore di “stuccature” facilmente identificabili e potenzialmente reversibili.





The restoration of the façade of the church of Santa Maria di Nazareth in Venice took on certain key issues in the field of restoration, expertly solved. The first question involves respect for the so-called “patina of time,” that is, all those physical and chemical changes in the material that come with time, in addition to the damage caused by pollution or other external factors. So, there are changes to preserve, and, to the contrary, others to reverse. This is where the dialectical moment within the restoration project unfolds, to resolve the conflict between the authenticity of the material and the need to preserve the architectural form. The project, documented in great detail, alternates procedures for the purpose of the consolidation and cleaning of the surfaces with others to reintegrate lacunae, which rule out any form of substitution or “patching,” in favor of easily identified and potentially reversible “plastering.”

**MEDAGLIA D'ORO EX-AEQUO
EQUAL GOLD MEDAL**

Progettista | Designer:

Jaco Booyens Architect, SAOTA architects

Localizzazione | Location:

Ladismith Klein Karoo, South Africa

Impresa esecutrice | Contractors:

Pro Projects

Buffelsdrift - Restauro e miglioramenti

Buffelsdrift - Restoration and improvements

La fattoria Buffelsdrift è un edificio caratteristico della cultura sudafricana, nata dalla commistione tra culture e tecniche edilizie diverse. Si compone di più edifici risalenti alla metà dell'Ottocento inseriti all'interno di una vasta proprietà agricola, nuovamente sistemata e ripiantumata. Gli edifici originari, realizzati in terra cruda, avevano subito numerose alterazioni sia nei rivestimenti, sia nelle coperture, sia, complessivamente, a causa di aggiunte incongrue. Il restauro ha teso a superare tali incongruenze, tornando, peraltro, all'impiego di tecniche costruttive tradizionali. Così le murature, laddove lacunose, sono state reintegrate con terra cruda e reintonacate secondo le modalità locali; allo stesso modo, una grande falda del tetto rivestito da lamiera in tempi recenti, è stata riconfigurata secondo la tecnica originaria in paglia, realizzata con materiali vegetali locali. Il risultato finale è particolarmente convincente nella ridefinizione delle volumetrie all'interno di un paesaggio naturale che è parte integrante della progettazione.





Buffelsdrift farm is a structure typical of South African culture, born of the intermingling of different cultures and building techniques. It is made up of several constructions dating from the mid-nineteenth century built on a large agricultural estate that had recently been refurbished and replanted. The original buildings, made of poured earth, had undergone several modifications to the plastering and roofing, as well as to the whole, due to incongruous additions. The restoration project attempted to clear such incongruities, returning, moreover, to traditional construction techniques. Thus, the walls, where broken down, were restored using clay and re-plastered using local techniques; in the same way, a broad roof pitch that had in recent times been covered with corrugated metal sheet was reconfigured using the original thatching technique with local plant materials. The end result is particularly convincing in the redefinition of the volumes within a natural landscape that is an integral part of the design.



Centro Artistico Ten Bogaerde *Ten Bogaerde Arts Center*

MEDAGLIA D'ARGENTO EX-AEQUO
EQUAL SILVER MEDAL

Progettisti | Designers:
Govaert & Vanhoutte Architects

Localizzazione | Location:
Koksijde, Belgium

Impresa esecutrice | Contractor:
Furnibo nv

Il restauro di un vasto granaio medievale ridotto allo stato di rudere è stato realizzato nel massimo rispetto della preesistenza e del paesaggio. L'involucro murario è stato conservato nella sua autenticità, con limitati interventi di rimozione di elementi non significativi. Tutte le aperture sono rimaste nella loro attuale configurazione anche grazie all'uso di infissi di scarso impatto visivo. Il rispetto si spinge fino al mantenimento della flora ruderale. La conservazione dell'esistente si unisce all'inserimento di nuove strutture, quali il mezzanino sospeso nel grande spazio interno ed altri limitati inserti in metallo che guidano il visitatore nei nuovi spazi museali e multifunzionali destinati, soprattutto, a mostre temporanee. Il progetto di restauro ha così recuperato appieno il delicato equilibrio tra preesistenza e paesaggio, che era in larga parte compromesso, in una consonanza assoluta tra materia naturale e materia costruttiva.





The restoration of a large medieval barn reduced to rubble was carried out with the utmost respect for the pre-existing structures and the landscape. The external walls were preserved in their authenticity, with limited removal of insignificant elements. All the openings remained in their present configuration, thanks also to the use of visually low-impact windows and doors. This respect extends even to the maintenance of the ruderal plant species. The preservation of the existing is combined with the introduction of new structures, such as the suspended mezzanine in the spacious interior and other modest metallic additions that guide the visitor to the new museum, and polyfunctional spaces to be used above all for temporary exhibitions. The restoration project thus fully reestablished the delicate balance between the pre-existing and the landscape, which had been in large part compromised, in a perfect consonance between natural materials and construction materials.



Studio Haratori *Haratori Office*

MEDAGLIA D'ARGENTO EX-AEQUO
EQUAL SILVER MEDAL

Progettisti | Designers:

Haratori Office, Office Winhov Amsterdam

Localizzazione | Location:

Mathon, Switzerland

Impresa esecutrice | Contractor:

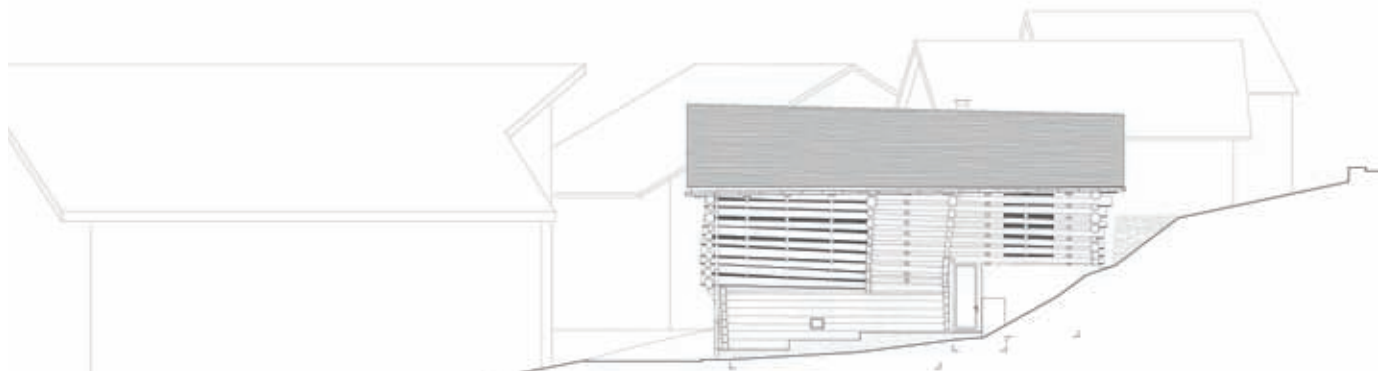
Anton Mani, Ralph Kuenzler

Il progetto ha previsto il riadattamento di un'antica stalla a sede di ufficio tecnico. Tale radicale cambiamento avrebbe potuto comportare un vero e proprio stravolgimento della struttura essendo passati da un frugale ricovero per bestiame ad un "ricovero" per attività umane. I progettisti, invece, hanno dimostrato una grande sensibilità sia nel rispetto dell'ambiente circostante, urbano e naturale al tempo stesso, sia salvaguardando molto attentamente l'intera struttura lignea, dimostrando come, nel cambio di una destinazione d'uso, sia fondamentale la sua "compatibilità" materico-strutturale-formale, piuttosto che generiche indicazioni urbanistiche. L'adeguamento impiantistico ed igienico-sanitario è stato eseguito assecondando le volumetrie interne originarie, utilizzando strutture completamente autonome, anche dal punto di vista figurativo. Di notevole interesse la tecnica utilizzata per isolare gli ambienti interni verso l'esterno attraverso l'interposizione di uno strato di cellulosa e utilizzando una malta di argilla e paglia, inserendo, infine, tra i grandi tronchi alcuni cunei di larice atti ad irrigidire la struttura lignea, volutamente lasciati in vista con un felice esito figurativo.





The project involved the repurposing of an airy old barn as a technical office. Such a radical transformation could have led to an out-and-out upheaval of the structure, which went from being a frugal shelter for livestock to a space for human activities. The architects, instead, demonstrated great sensitivity both in their respect for the surrounding environment, at once urban and natural, and in their careful work to preserve the entire wooden structure, demonstrating how fundamental is its material-structural-formal “compatibility” in the change of end use, rather than general urban guidelines. The upgrading of the systems design (plumbing, HVAC, electrical, etc.) was carried out following the original interior volumes, utilizing completely independent structures, visually, as well. Of particular interest is the technique used for insulating the interior spaces from the exterior, introducing a layer of cellulose and filling the open spaces between the logs with a clay and straw mortar. Finally, larchwood wedges inserted between the logs to strengthen the structure were intentionally left exposed, creating a pleasant visual result.



Casa di campagna a Grobschlaggut Farmhouse in Grobschlaggut

MENZIONE D'ONORE
HONOURABLE MENTION

Progettisti | Designers:
LP architektur ZT

Localizzazione | Location:
Annaberg, Austria

Impresa esecutrice | Contractor:
Mrs Harml Theresia

L'intervento si segnala per il grande rispetto e la sobrietà del nuovo adattamento di questa casa colonica a struttura alberghiera, salvaguardando in primo luogo il tipo edilizio nei suoi aspetti distributivi, strutturali e formali. A ciò si unisce l'attenzione scrupolosa al riutilizzo degli stessi materiali per le parti che è stato necessario integrare o sostituire. Eleganti e sempre misurati risultano essere tutti gli inserimenti contemporanei.



This work stands out for the great respect and sobriety shown in transforming a farmhouse into a hotel, preserving the building type with regard to the room layout, structure, and formal aspects. In addition to this was the scrupulous attention paid to the re-use of the same materials for the parts that needed patching or replacement. All the contemporary additions appear elegant and discreet.



MENZIONE D'ONORE
HONOURABLE MENTION

Progettisti | Designers:
Malikov Architectural Bureau

Localizzazione | Location:
Tver, Russia

Depo 107

Depo 107

L'intervento si segnala per la semplicità e l'ingegnosità della soluzione adottata nell'aver ricondotto l'attenzione, mediante l'utilizzo di profili metallici ed infissi neri, verso le strutture superstiti novecentesche di questa stazione dei Vigili del Fuoco che era stata pesantemente ristrutturata negli anni '60. L'accentuato contrasto cromatico rende, infatti, "neutra" la sopraelevazione seriore mettendo in primo piano le parti residuali originarie.



The design stands out for the simplicity and originality of the solution using black corrugated sheet metal and window and door frames to draw attention to the surviving twentieth-century structures of the Firehouse, which had been heavily remodeled in the 1960s. The strong color contrast, in fact, "neutralizes" the upper part, highlighting what remains of the original structure.



MENZIONE D'ONORE
HONOURABLE MENTION

Progettisti | Designers:

Land-Based Rationalism Design & Research Center

Localizzazione | Location:

Kunshan, China

Imprese esecutrici | Contractors:

Kunshan City Construction
Investment & Development Group Co.

Museo del forno di mattone di Zhujadian *Zhujadian brick kiln Museum*

Una fornace abbandonata posta sulle rive di un lago nella provincia di Jiangsu in Cina è stata recuperata per inserire nuove funzioni destinate alla popolazione del vicino villaggio. Il progetto ha puntato alla conservazione della struttura nel suo aspetto originario, con interventi interni, limitati al piano superiore. Il risultato appare convincente per l'inserimento di una nuova struttura prospiciente il lago che prosegue l'originaria copertura della fornace. La distinguibilità è declinata inserendo tegole trasparenti che sfumano gradatamente dal pieno del manto originario al vuoto luminoso della terrazza.



An abandoned kiln situated on the banks of a lake in Jiangsu province, China, was recovered and new functions were introduced for the people of the nearby town. The project focused on the conservation of the structure as it originally appeared, with work on the interior limited to the upper floor. The outcome seems convincing thanks to the addition of a new structure overlooking the lake, continuous with the original roof line. A distinctive touch can be seen in the transparent tiles that gradually brighten from the solidity of the original roof to the luminous void of the terrace.



MENZIONE D'ONORE
HONOURABLE MENTION

Progettisti | Designers:
Witherford Watson Mann Architects

Localizzazione | Location:
Nevill Holt, England

Impresa esecutrice | Contractor:
Messenger BCR

Teatro a Nevill Holt

Nevill Holt opera house

Una scuderia tradizionale nel Leicestershire è stata riutilizzata come teatro per 400 spettatori, mediante l'inserimento nella corte originaria di una nuova struttura lignea che non intacca il perimetro costruito esistente. L'intervento, che sarebbe stato maggiormente apprezzato se concepito con carattere di 'stagionalità' a tutto vantaggio della godibilità della piccola corte, risulta stimolante perché riecheggia, con tratti molto raffinati, i teatri lignei della tradizione elisabettiana senza intenti mimetici.



A traditional stable in Leicestershire was reutilized as a theater for a public of 400, by introducing in the original courtyard a new wooden structure without, however, disturbing the existing built perimeter. The design, which would have been more greatly appreciated had it been conceived with a "seasonal" nature that would heighten visitors' enjoyment of the small courtyard, is interesting because its elegant lines echo, without mimetic intent, the wooden theaters of the Elizabethan tradition.



MENZIONE D'ONORE
HONOURABLE MENTION

Progettisti | Designers:
Filippo Sbarretti architetti

Localizzazione | Location:
Piacenza, Italy

Impresa esecutrice | Contractor:
Butteri Costruzioni srl, Rizzi Restauri srl

Restauro della torre principale della “Villa della confina”

Restoration of the tower of “Villa della Confina”

L'intervento si segnala per il tentativo di rileggere un importante caposaldo territoriale. La torre della villa della Confina presso Fiorenziola d'Arda (Piacenza), originaria del Medioevo, era parte integrante di una rete di fortificazioni che controllava il territorio nei secoli passati ed era stata demolita nella parte superiore negli anni Trenta del Novecento, perdendo la propria riconoscibilità. La torre è stata ora rievocata da una nuova terminazione che cerca di recuperare la volumetria iniziale senza tuttavia cadere in forme storicistiche. L'intervento si segnala per l'uso di materiali tradizionali, che tuttavia permettono una chiara distinzione dell'apporto contemporaneo.



This project stands out for its endeavor to reinterpret an important territorial stronghold. The tower of Villa della Confina at Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), erected in the Middle Ages, was an integral part of a system of fortifications protecting the territory in past centuries. The upper portion of the tower was demolished in the 1930s, and along with it went the structure's identity as a landmark. It has now been resuscitated by a new top that seeks to recover the original volume without, however, lapsing into historical citation. The project is noteworthy for its use of traditional materials while still allowing the contemporary addition to be clearly distinguished.

MENZIONE D'ONORE
HONOURABLE MENTION

Progettista | Designer:
Enrico Sassi architetto

Localizzazione | Location:
Arzo, Switzerland

Impresa esecutrice | Contractor:
Riva Costruzioni SA

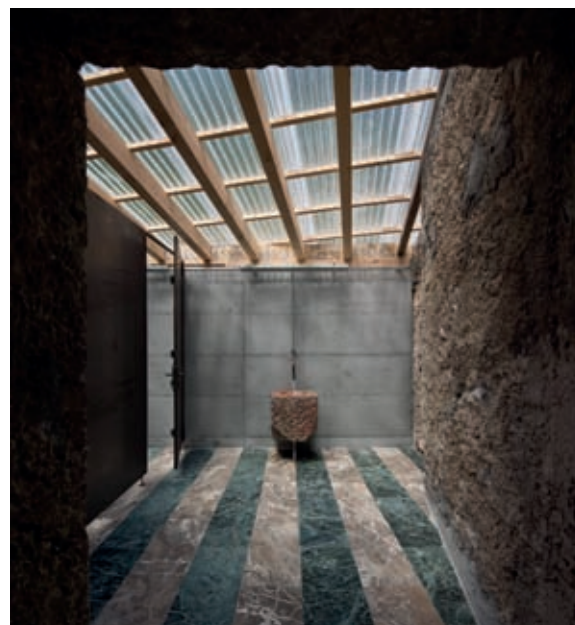
Riqualificazione e valorizzazione delle cave di Arzo

Revitalization and enhancement of the stone quarry in Arzo

Un'antica cava di marmo "broccatello" è stata recuperata insieme agli edifici vicini sulla base di un articolato programma. E' stato così tracciato un percorso educativo lungo cave dismesse che porta ad "un anfiteatro naturale" - ricavato sul sito di un'area occupata dai detriti della lavorazione della pietra - e ad un punto panoramico. È stato inoltre reso funzionante un laboratorio di cava riusando vecchi edifici, trasformati con consistenti interventi contemporanei. Il progetto si segnala per la buona integrazione con il sito naturale e per la capacità di conservare macchinari e tracce dell'antica attività estrattiva.



An old "broccatelle" marble quarry was recovered together with the nearby buildings, according to a cogent plan. Thus, an educational path was traced among the abandoned quarries, leading to a panoramic point and a "natural amphitheater" created on a site occupied by the stoneworking debris. A quarry workshop was also made functional, reutilizing old buildings subjected to major contemporary remodeling. The project stands out for its good fit in the natural site and for its role in preserving the machinery and the history of the antique quarrying activity.



MENZIONE D'ONORE
HONOURABLE MENTION

Progettisti | Designers:
Marcy Wong Donn Logan Architects

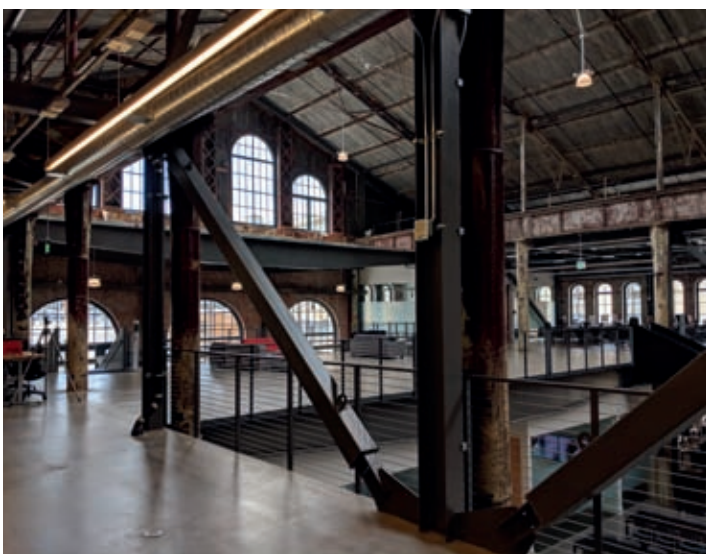
Localizzazione | Location:
San Francisco, U.S.A.

Impresa esecutrice | Contractor:
Orton Development, Inc.

Riuso dell'impianto Union Iron

Adaptive re-use of Union Iron works plant

L'intervento ha interessato un arsenale sviluppatosi, tra Ottocento e Novecento, in quattro grandi edifici realizzati con tecniche diverse e sottoposti a pesanti alterazioni fino al completo abbandono; esso ha riqualificato una parte del Pier 70 che costituisce il più importante complesso industriale a ovest del Mississippi. Il progetto ha rispettato appieno le strutture preesistenti affiancate da nuovi rinforzi in acciaio, necessari in un'area caratterizzata da elevata sismicità. Il risultato finale è quindi rilevante sia sotto il profilo conservativo, sia sotto quello architettonico per la grande trasparenza degli spazi e il ruolo assegnato alla struttura originaria.



The project involved a shipyard whose activity developed in four large structures between the nineteenth and twentieth centuries. These structures were made according to different techniques, undergoing major alterations in the course of the years, and, ultimately, complete abandonment; the project also upgraded a portion of Pier 70, which represents the most important industrial complex west of the Mississippi. The work was carried out in full respect of the existing structures, supported by new steel reinforcements that were crucial in an area characterized by high levels of seismic activity. The final result is remarkable from both the conservationist and the architectural perspectives, for the great transparency of the spaces and the role assigned to the original structures.



MENZIONE D'ONORE
HONOURABLE MENTION

Progettisti | Designers:
COMBAS Architects

Localizzazione | Location:
Vialas, France

Impresa esecutrice | Contractor:
Edificato in autocostruzione
Built in self-construction

Il rifugio di Fontbonne

The Fontbonne's shelter

Il progetto ha interessato una jasse, piccolo edificio rurale in pietra nei boschi delle Cévennes, ridotto a pochi resti dopo il crollo totale del tetto. L'intervento ha previsto il consolidamento delle murature esistenti utilizzate come base per una nuova elevazione di taglio moderno caratterizzata, prevalentemente, dalla grande finestra orizzontale. L'interno è giocato su una struttura lignea indipendente e staccata dal perimetro murario. Questo piccolo intervento di ristrutturazione si qualifica, quindi, per il rispetto delle tecniche tradizionali e del contesto naturale, senza rinunciare ad una compiuta e riconoscibile configurazione contemporanea.



The project involved a jasse, a small, stone rural building in the Cévennes woodlands, reduced to rubble after the complete collapse of the roof. The work focused on the consolidation of the existing walls used as the foundation for a new story, modern in style and primarily characterized by the large, horizontal window. The interior is constructed around an independent wood structure separate from the enclosing wall. This modest renovation project stands out, therefore, for its respect of the traditional techniques and the natural context, without forsaking a complete and recognizable contemporary look.



MENZIONE D'ONORE
HONOURABLE MENTION

Progettisti | Designers:
Studio Wok architetti associati

Localizzazione | Location:
Verona, Italy

Imprese esecutrici | Contractors:
Pfm Contract, GF Fioroni

Casa di campagna al Chievo

Farmer house in Chievo

L'intervento si qualifica come la ristrutturazione di un antico granaio presso Verona. Il progetto nasce dal dialogo tra antico e nuovo, e si caratterizza per l'elevato grado di 'sostenibilità' e per l'attenzione al contesto naturale. Anche il giardino circostante è stato infatti riprogettato, partendo dal grande albero di magnolia. Il prospetto verso la corte si distingue per la facciata vetrata protetta da doghe lignee che richiamano l'architettura tradizionale dei fienili. La realizzazione spicca per l'ottimo equilibrio raggiunto nell'impiego dei materiali tradizionali e per la nitida impostazione architettonica generale.



The project stands out as the renovation of an old farmhouse in Verona. The design focuses on the dialogue between antique and new, and is characterized by the high degree of "sustainability" and the attention to the natural setting. The surrounding property was also re-landscaped, starting from the large magnolia tree. The glazed façade overlooking the courtyard is protected by wood slats recalling the traditional architecture of hay lofts. The project is noteworthy for the brilliant equilibrium achieved in the use of traditional materials and the clean overall architectural approach.



MENZIONE D'ONORE
HONOURABLE MENTION

Progettisti | Designers:
Alberto Ferraresi

Localizzazione | Location:
Cento, Italy

Imprese esecutrici | Contractors:
AhRCOS Restauro & Consolidamento srl,
Casone Group srl

Restauro della Basilica Collegiata di San Biagio

Restoration of San Biagio Collegiata Basilica in Cento

Il restauro della basilica di San Biagio dopo il terremoto del 2012 si è concluso con la nuova pavimentazione atta a per coprire l'installazione del nuovo impianto termico a serpentina. Essa è stata eseguita in arenaria di due colori che si alternano disegnando una progressione verso l'altare, con un disegno ideato per dialogare con la struttura settecentesca della chiesa. La pavimentazione consente inoltre di vedere i pochi resti del precedente calpestio rinvenuti durante i lavori. L'intervento si qualifica, quindi, per la sua intenzionalità di integrare una lacuna architettonica, senza ricorrere a metodi analogici.



The restoration of the Basilica of San Biagio after the 2012 earthquake was concluded with the new flooring designed to cover the new coil condenser heat exchanger. It was carried out in two shades of sandstone alternated in a pattern leading up to the altar, conceived to enter in dialogue with the eighteenth-century structure of the church. The flooring also allows visitors to see the few remains of the previous floor that came to light during the restoration work. Therefore, the project is significant for its aim of integrating an architectural gap without resorting to analogue methods

Il complesso Miguel Couto

Miguel Couto complex

Progettisti | Designers:

Cité Arquitetura

Localizzazione | Location:

Rio de Janeiro, Brazil

Impresa esecutrice | Contractor:

Campanha de Moraes Engenharia, Quorum Rio



Restauro e recupero funzionale dell'arancera di Villa Nigra

Restoration and functional recovery of the Villa Nigra orangery

Progettisti | Designers:

Elena Bertinotti

Localizzazione | Location:

Miasino, Italy

Impresa esecutrice | Contractor:

Tecnocostruzioni s.r.l.



Lavori di riabilitazione e riutilizzo adattivo del caravanserraglio Khan al Wakalah

Rehabilitation and adaptive reuse of the Khan al Wakalah caravanserai

Progettisti | Designers:

Elias Khuri, Davide Pagliarini Architects

Localizzazione | Location:

Nablus, Palestinian Territory

Impresa esecutrice | Contractor:

Towers Company for Investment & Construction



Rigenerazione del villaggio di Shangping

Shangping village regeneration

Progettista | Designer:

Sandwich Design, He Wei Studio

Localizzazione | Location:

Xiyuan Town, China

Impresa esecutrice | Contractor:

Mr. Youguang Yang



Recupero del Compendio Villa Torlonia – Parco Poesia Pascoli

Recovery of the Villa Torlonia Compendium - Poetry Park Pascoli

Progettisti | Designers:

Locarc, Marco Farneti

Localizzazione | Location:

San Mauro Pascoli, Italy

Impresa esecutrice | Contractor:

Edile Costruzioni srl



Restauro conservativo e riqualificazione dell'abbazia di Montevergine

Restoration and redevelopment of the abbey of Montevergine

Progettista | Designer:

Luigi Picone

Localizzazione | Location:

Montevergine, Italy

Impresa esecutrice | Contractor:

Salvatore Ronga s.r.l.



Palazzo quinta do bom pastor

Quinta do bom pastor palace

Progettista | Designer:

Nuno Valentim, Arquitetura e Reabilitação

Localizzazione | Location:

Lisbon, Portugal

Imprese esecutrici | Contractors:

AOF – Augusto de Oliveira e Ferreira & Co., Lda



Carpenteria San Lazzaro

San Lazzaro Carpentry

Progettista | Designer:

Filipe Borges de Macedo

Localizzazione | Location:

Lisbon, Portugal

Impresa esecutrice | Contractor:

Mérito Geração, Lda



Casa di campagna al Chievo

Farmer house in Chievo

Progettisti | Designers:

Studio Wok architetti associati

Localizzazione | Location:

Verona, Italy

Impresa | Contractor:

Pfm Contract, GF Fioroni



Restauro della Basilica Collegiata di San Biagio

Restoration of San Biagio Collegiata Basilica in Cento

Progettista | Designer:

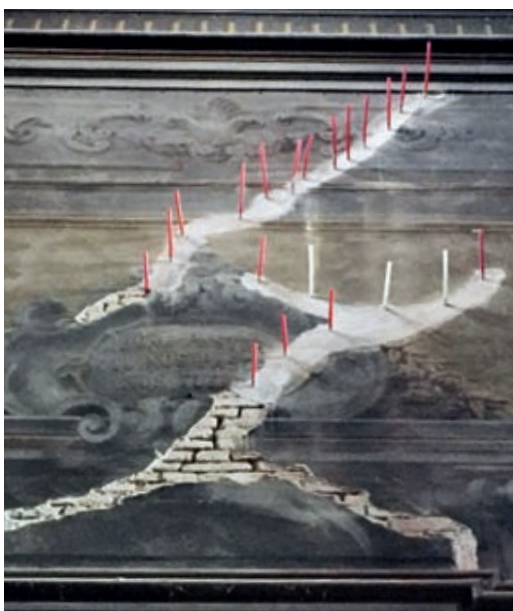
Alberto Ferraresi

Localizzazione | Location:

Cento, Italy

Impresa | Contractor:

AhRCOS Restauro & Consolidamento srl, Casone Group srl







www.premiorestauro.it
premiorestauro@unife.it



**Università
degli Studi
di Ferrara**

DA Dipartimento
Architettura
Ferrara



DOMUS
International Prize for Restoration and Conservation
Ferrara University Architecture Department
Via Quartieri 8, 44121 Ferrara, Italy
Phone +39 0532 293656
Fax +39 0532 293643

Fassa S.r.l.
Via Lazzaris 3, 31027 Spresiano (Treviso), Italy
Phone +39 0422 7222
Fax +39 0422 887509